

SARZANA

Inferno
sulla A12
Tre morti

Porsche si schianta contro l'auto
del campione di canottaggio
Mauro Bacelli e lo uccide

Alle pagine 16 e 17

Una Porsche fa
strage in autostrada: tre morti

*A Sarzana sull'A12 sabato notte: come un bolide
su un'Audi, restano uccisi il giovane al volante e i due nell'auto sportiva*

— SARZANA —

LE PORTE DELL'INFERNO si spalancano a due passi dal casello di Sarzana sulla corsia Genova-Livorno dell'autostrada A12, intorno all'una di un sabato notte come tanti, per molti appena cominciato. Una Porsche Boxter si trasforma in proiettile e la tragedia è compiuta: tre morti, altre tre persone miracolate. Un «bolide», racconteranno poi i testimoni, che sfiora altre auto in transito che riescono a scansarsi e tampona in pieno un'Audi A2. In pochi istante è la morte per il conducente e il passeggero della Porsche Maurizio Trafossi e Gianfranco Capitani, 50 anni uno e 45 l'altro, entrambi di Vezzano Ligure in provincia della Spezia. E per il guidatore dell'Audi che il destino ha piazzato sulla loro traiettoria: Mauro Bacelli, ventottenne di Pisa, una laurea in medicina presa a tempo di record e la specializzazione in traumatologia come prossimo obiettivo. Tanti sogni interrotti bruscamente per lui, campione di canottaggio che a 21 anni dopo due titoli mondiali juniores alla gloria aveva preferito lo studio e che ha la-

sciato un vuoto pieno di lacrime e di ricordi nel mondo della «Canottieri Arno» e non solo. Bacelli tornava a casa dopo una serata con la fidanzata che vive alla Spezia, ha percorso una decina di chilometri, poi la Porsche ha centrato la sua Audi, forse senza dargli neppure il tempo di vederla arrivare. L'asfalto si è trasformato in un inferno di rottami e corpi straziati. Daniele Mariani, ristoratore sarzanese di 33 anni, ci si è ritrovato in mezzo. Aveva evitato la Porsche per miracolo poche centinaia di metri prima, spostandosi bruscamente sulla corsia di emergenza, non ha evitato i rottami. Ha centrato un pezzo di motore e perso il controllo dell'auto che si è ribaltata ed ha strusciato sull'asfalto per qualche metro. Un inferno che ha rischiato di coinvolgere altri. Un semicerchio della Porche è volato dal viadotto autostradale ed ha centrato una Citroen con a bordo marito e moglie in stato di gravidanza: spavento molto ma solo qualche lieve ferita. Una scena apocalittica aspettava i primi soccorritori. Non c'era nessuna speranza per Maurizio Tra-

fossi, operaio edile, e Mauro Bacelli. Si sono concentrati sul debole soffio di vita ancora nel corpo di Gianfranco Capitani, operaio e padre di una bambina di cinque anni, ma i loro sforzi sono stati vanificati dalle lesioni gravissime che lo hanno spento in pochi minuti. Sotto choc, qualche ferita ma niente di grave invece per Daniele Mariani. Ha passato la notte in ospedale, sotto osservazione, ma il giorno dopo può raccontare: «Ho visto un lampo alle mie spalle che mi arrivava addosso velocissimo. E' stato un attimo, mi sono buttato nella corsia di emergenza. Quella Porsche grigia scura mi ha sfiorato e ha continuato la sua corsa folle zigzagando. Ho tirato un sospiro di sollievo ma cinquecento metri dopo ho visto l'inferno: c'erano pezzi di lamie-



ra, motore, corpi. Per la seconda volta ho visto la morte in faccia». Un impatto violentissimo, la Porsche si è ribaltata e, mentre i corpi di Traffossi e Capitani volavano sull'asfalto, ha continuato la sua folle corsa per mezzo chilometro prima di fermarsi contro il guardrail. La corsia sud dell'autostrada tra La Spezia e Sarzana, è rimasta chiusa per quasi cinque ore, fino all'alba di ieri, teatro ormai solo di un inquietante via-vai di sirene e lampeggianti: polizia stradale, vigili del fuoco, ambulanze di 118 e Pubblica assistenza, carabinieri.

Emanuela Rosi

Carlo Galazzo

SPORT IN LUTTO

Mauro Baccelli
28 anni, medico
ed ex mondiale
di canottaggio